

Scuola dell'Infanzia Paritaria di Marcon

"MARIA BAMBINA"

CIAO, IO SONO
CHECCO!!!



**PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVO-DIDATTICA**

A.S. 2015-2016

PREMESSA

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, il compito della Scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**IDENTITÀ**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA ed avviare alla CITTADINANZA**. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità individuale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Questa premessa, assieme al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2011, avente come oggetto l'approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento della **Religione Cattolica (IRC)** per la scuola dell'Infanzia, andranno a costituire le basi della nostra Programmazione.

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione spirituale e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Riconosce di appartenere ad una comunità e favorisce le relazioni positive. Inoltre scopre la vita come dono di Dio e pertanto La rispetta.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Disturbo Specifico dell'Apprendimento DSA.

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di individuare gli alunni che presentano un ritardo nella maturazione delle competenze percettive, linguistiche e grafiche, e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori e dei servizi territoriali, nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche. Il DSA per definizione, può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella Scuola Primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. E' tuttavia noto che questo apprendimento si costruisce a partire dalla avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che dovrebbero essere presenti sin dalla Scuola dell'Infanzia.

“IL NOSTRO AMICO ...CHECCO”

Il personaggio che ci accompagnerà e farà da sfondo integratore durante quest'anno scolastico è la figura di San Francesco d'Assisi ... bambino: CHECCO! Raffigurato da un simpatico pupazzo.

I temi trattati saranno:

- Il rispetto degli altri
- Rispettare la Natura

Queste due tematiche verranno sviluppate in due periodi diversi: ottobre/dicembre e gennaio/aprile, a seconda del periodo saranno suddivise per unità

Finalità della programmazione è quella di far comprendere ai bambini, attraverso l'esempio del Santo, che ha rinunciato ai beni terreni per donarli ai poveri, l'importanza di favorire le relazioni positive, e di apprezzare e rispettare il creato.

Per realizzare tutto questo ogni bambino costruirà assieme alla propria famiglia il plastico di un **prato**, utilizzando materiale di recupero/riciclo. Il PRATO raccoglierà tutto il materiale prodotto durante l'anno, avrà inoltre un valore simbolico: rappresenterà ognuno di noi nella sua unicità, e in riferimento al brano biblico di Matteo 13,24-30 (la Parabola della zizzania) daremo importanza a seminare il bene piuttosto che perdersi a estirpare il male:

“...vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura...”

Alcuni laboratori e attività saranno organizzati per piccoli *gruppi omogenei*, così da favorire attenzione e concentrazione, facilitare l'apprendimento e valorizzare l'esperienza diretta. Altri invece saranno rivolti alla *sezione* (gruppo eterogeneo di bambini), così da sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e favorire dinamiche di auto-aiuto.

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: inserimento e accoglienza

"Checco si presenta a tutti i nostri amici"

Finalmente la scuola è iniziata, conosceremo tanti nuovi amici e un piccolo pupazzo chiamato Checco (San Francesco d'Assisi da bambino) ci aiuterà a superare la paura, lo smarrimento e la tensione dei primi giorni di scuola.

Ci porterà un libricino (la Bibbia) e introdurrà il brano di Matteo 13,24-30 per poter iniziare così la costruzione del **PRATICELLO**.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

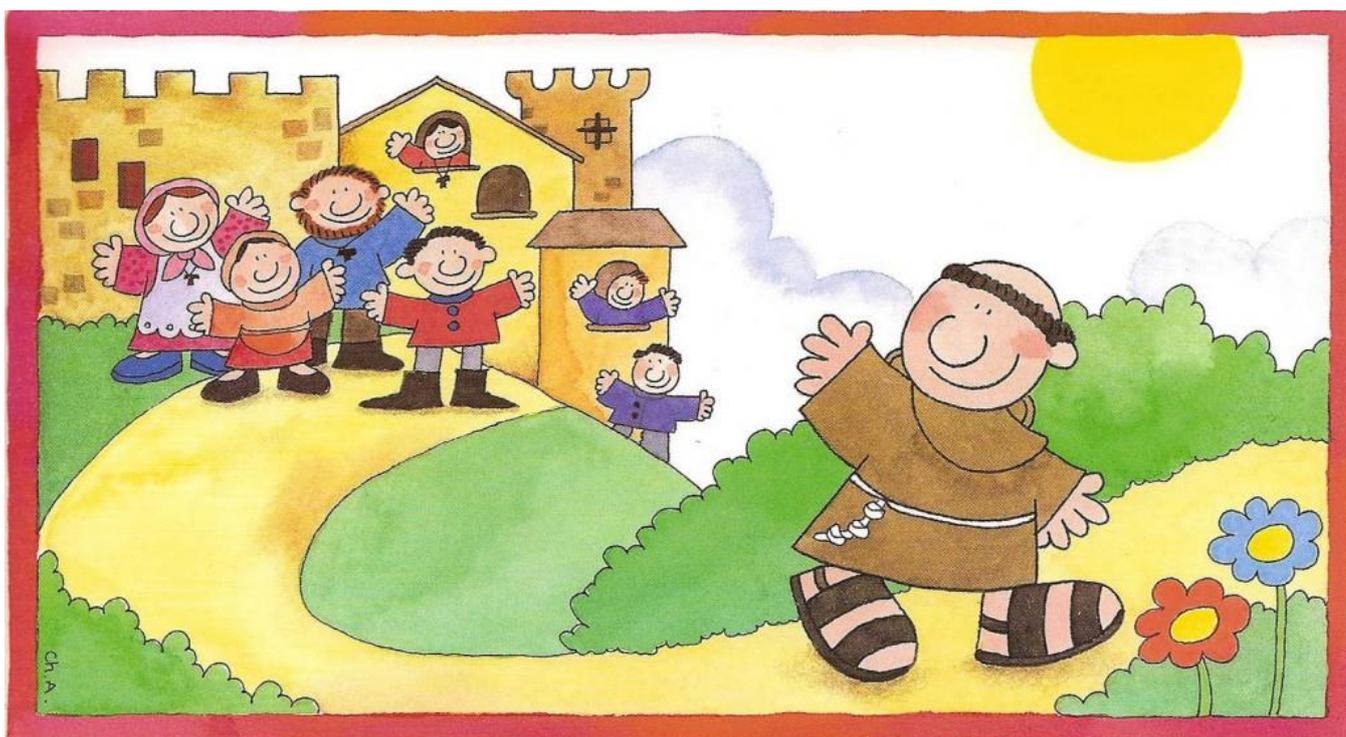
- incontrare e conoscere nuovi amici e nuovi ambienti,

Attività:

- ascolto e comunicazione verbale,
- conoscere la storia di San Francesco, festeggiare il suo compleanno,
- scoprire nuovi ambienti e impararne le regole,
- giochi guidati,
- impariamo canti e filastrocche,
- realizzazione di lavori con materiali di recupero/riciclo.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni e esterni, Chiesa San Giorgio.
- **Tempi:** 2 ore a settimana nei mesi di **Settembre e Ottobre**.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, foto, dvd, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione e ascolto dei bambini durante le attività programmate.



2°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Autunno)

"Checco... come l'albero dell'autunno"

Checco ci racconta, leggendo assieme alla maestra un libro speciale, alcuni episodi della sua vita. Ci fa capire l'importanza del "Dono": il rinunciare ad un soldino (o altro) per i bambini che non hanno nulla. Ci fa conoscere i bimbi poveri dello Zambia, accuditi da Suor Gabriella e le sue Sorelle, attraverso alcune foto e ci invita a riporre i nostri beni in un salvadanaio "magico" che li farà arrivare a loro. Come Francesco D'Assisi si è spogliato delle sue ricchezze, così vedremo gli alberi dell'autunno spogliarsi delle proprie foglie, che andranno a nutrire la terra.

Traguardi per lo sviluppo e le competenze IRC:

- esprimere sentimenti ed emozioni,
- conoscere la storia di San Francesco,
- comprendere il significato di donare in forma gratuita,
- favorire atteggiamenti di comprensione, collaborazione, compassione verso chi ha bisogno.

Attività:

- ascoltare racconti,
- uscite didattiche,
- capire e imparare a memoria poesie e canti,
- festa della Castagnata,
- giochi guidati e simbolici,
- drammatizzazioni,

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni e esterni alla scuola e il parco dello Zero.
- **Tempi:** 2 ore a settimana nei mesi di **Ottobre e Novembre.**
- **Documentazione:** pittura, cartelloni, lavoretti, foto, dvd.
- **Verifica:** attraverso l'osservazione in contesti specifici di esperienza, valutando l'assunzione di atteggiamenti positivi di sensibilità.



3°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Natale)

“Checco presenta: Un Presepe davvero speciale!!”

Il simbolo più popolare del Natale è il Presepe, cioè la rappresentazione visiva di quanto si legge nel Vangelo di San Luca al capitolo secondo: la nascita di Gesù che “viene adagiato in una mangiatoia perché non vi era posto per loro nell'albergo”.

In questi giorni di festa il presepe è presente in milioni e milioni di famiglie di tutto il mondo, non solo cattoliche. Si tratta di una tradizione che fonda le sue radici in uno specifico fatto storico della vita di San Francesco. Fu lui infatti a dare vita per la prima volta a un presepe e lo fece a Greccio, in Umbria, il 25 Dicembre 1223.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Conoscere il racconto biblico della nascita di Gesù,
- Organizzare la festa del Natale,
- Esprimere sentimenti ed emozioni.

Attività:

- ascoltare il racconto della nascita di Gesù,
- drammatizzazioni,
- imparare canti e poesie,
- costruzione del regalo di Natale,
- festa di Natale.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni e esterni, Chiesa Ss. Patroni,
- **Tempi:** 2 ore a settimana nei mesi di **Novembre e Dicembre.**
- **Documentazione:** pittura, cartelloni, lavoretti, foto, dvd.
- **Verifica:** osservazione e conversazioni con i bambini.



4°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Carnevale)

"Checco ci racconta..."

Checco, assieme alla maestra legge due racconti significativi: "San Francesco e il lupo" e "San Francesco parla agli uccelli". Tali storie ci insegnano ad amare e rispettare gli animali e tutte le creature, vivendo assieme in serenità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Ascoltare storie importanti della vita di San Francesco d'Assisi ,
- Insegnare il rispetto verso tutte le creature,
- Ricerca e scoperta del mondo animale.

Attività:

- Uscite didattiche,
- Realizzazione di cartelloni,
- Visita di un Medico Veterinario a scuola,
- Lettura di storie e drammatizzazione,
- Festa di carnevale.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, personale specializzato.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** 2 ore a settimana nei mesi di **Gennaio e Febbraio**.
- **Documentazione:** cartelloni, lavoretti, foto pittura.
- **Verifica:** osservazione e conversazioni con i bambini.



5° UNITA' DI APPRENDIMENTO (Pasqua, Primavera)

"con Checco scopriamo e difendiamo il creato"

Insieme al nostro amico Checco leggeremo un passo della Bibbia Cap.1,1-13 che ci farà scoprire la meraviglia della Creazione e non solo, impareremo il "CANTICO delle CREATURE" cantato e ballato, attraverso il quale comprenderemo gli argomenti come il riciclaggio, la nascita, la crescita, l'amore per se stessi e per gli altri.

Trauardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso la bellezza che ci ha donato,
- Cogliere la meraviglia della vita che si rigenera,
- Manipolare la terra,
- Interiorizzare l'amore ed il rispetto per la natura.

Attività:

- Lettura di un passo biblico,
- Imparare il "cantico delle creature",
- Incontro con gruppo "Veritas",
- Trasmettere loro la "cultura del rifiuto" (immondizie),
- Festa di fine anno.

Soluzioni organizzative:

- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** 2 ore a settimana nei mesi di Marzo-Aprile, Maggio.
- **Documentazione:** foto, DVD, pittura.
- **Verifica:** osservazione e conversazione con i bambini.
- **Persone coinvolte:** bambini, insegnanti, genitori, personale esterno.



PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA

In età pre-scolare (ma anche dopo!) il movimento è carico di aspetti emotivi che vengono interiorizzati e registrati nella memoria corporea, l'atto motorio è il mezzo più efficace per soddisfare i bisogni di espressione e relazione con gli altri. L'educazione motoria ha il privilegio di essere una disciplina globale formativa in quanto si rivolge all'individuo, nella sua unità e complessità.

Quest'anno noi insegnanti, in linea con il Protocollo di identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A., abbiamo deciso di dare ancora più importanza all'attività motoria e di utilizzarla non solo come un momento privilegiato per scoprire se stessi, gli altri e il mondo circostante, ma anche come un'occasione di potenziamento in caso di difficoltà.

Quest'anno oltre al progetto di attività motoria, che verrà attuato dalle insegnanti della scuola, coinvolgeremo l'associazione "**Artisticando ASD areartistica**" che ha lo scopo di avvicinare i bambini ad una disciplina nobile dal punto di vista neuromuscolare e psicomotoria rivolta a tutti i bimbi.

Un altro progetto che affronteremo con i bimbi di 3, 4, 5 anni è **Yoga del suono**. E' un'attività psicofisica, si tratta di antichissime tecniche, che agiscono sul corpo e sulla respirazione, permettendo di espandere l'energia vitale presente in ogni persona, in armonia con il mondo che lo circonda. Lo Yoga ha sempre posto al centro della sua ricerca lo sviluppo armonioso dell'essere umano durante tutto l'arco della sua esistenza, quindi è una risposta del tutto attuale alle esigenze del mondo infantile di oggi. Negli ultimi anni è stato siglato un protocollo di intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione Italiana Yoga. Questo protocollo consente a tutte le scuole italiane, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, di inserire lo yoga come materia e attività sia curricolare che extra-curricolare. L'introduzione dello yoga nella scuola è un percorso in cui attraverso il gioco, la sperimentazione, la creatività e il divertimento, i bambini vengono accompagnati alla scoperta di se stessi e degli altri in un clima di fiducia, rispetto e collaborazione. Attraverso lo Yoga si porta l'attenzione al bambino nel suo complesso: emozioni, sentimenti, capacità creative e relazionali e nello stesso tempo al corpo e al sentire. La conoscenza corporea diventa conoscenza di sé e padronanza del proprio comportamento per portare i bambini verso una consapevolezza emotiva, affettiva e corporea. Tutto questo viene fatto attraverso il gioco, il respiro, l'uso della voce, la musica, le posture che riproducono animali ed elementi della natura, le fiabe che accompagnano piccoli momenti di silenzio e rilassamento.

Le tecniche del Nada Yoga infatti, lo yoga del suono, sono inserite nei laboratori per rafforzare questi lavori sulla consapevolezza utilizzando la musica.

Traguardi:

- Favorire l'attenzione globale al respiro.
- Offrire esperienze di rilassamento, per calmare l'agitazione e liberare l'immaginazione creativa.
- Scoprire, giocando, il mondo dei suoni e delle musiche.
- Conoscere il proprio corpo, percepirlo e rappresentarlo.
- Prendere coscienza dell'equilibrio del proprio corpo.
- Sviluppare il senso del tatto, della vista e dell'udito.
- Esercitare il controllo dei movimenti del proprio corpo e la percezione di esso (tensione, rilassamento, ...).
- Scoprire lo spazio che ci circonda.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato con o senza musica.
- Coordinare movimenti in rapporto a sé e agli altri.
- Sviluppare adeguata coordinazione motoria.
- Rispettare le regole nel gioco e nel gruppo.
- Conoscere lo schema corporeo globale.
- Acquisire la lateralità relativamente al proprio corpo e ambiente.

Attività:

- Giochi motori in gruppo.
- Giochi motori di squadra.
- Giochi con piccoli e grandi attrezzi.

- Giochi simbolici e imitativi.
- Percorsi.
- Esercizi di coordinazione.
- Esercizi di equilibrio.
- Esercizi di rilassamento.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, personale esterno.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** 30 minuti tutte le mattine,
5 incontri "artisticando"
8 incontri Yoga.
- **Documentazione:** foto.
- **Verifica:** osservazione, conversazioni con i bambini.



LABORATORIO DI INGLESE

Il progetto di inglese, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, s'incentra sullo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati.

Attraverso il racconto "il piccolo bruco Maisazio" di Eric Carle, in lingua inglese "the very hungry caterpillar" daremo le prime nozioni linguistiche in maniera simpatica e proporremo schede da colorare; saranno inoltre proposte canzoni, giochi e drammatizzazioni.

Traguardi:

- Ascoltare e ripetere vocaboli,
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni

Attività:

- Colorare schede
- Giochi di gruppo.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** i bambini di 5 anni, le insegnanti.
- **Spazi:** interni.
- **Tempi:** 1 ora alla settimana per tutto l'anno.
- **Documentazione:** schede da colorare, foto
- **Verifica:** osservazione, conversazioni con i bambini.

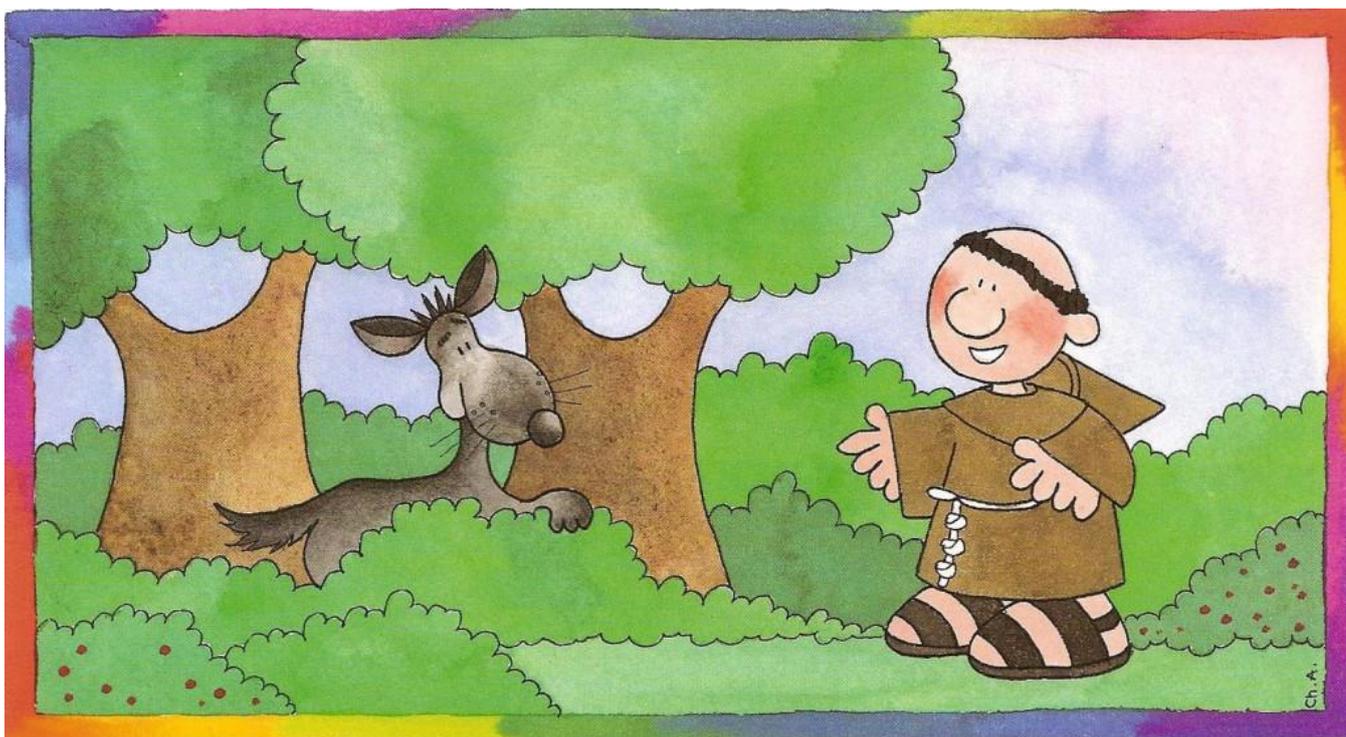


PROGETTO “ CON CHECCO DIVENTO GRANDE”

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento molto delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto per lo più giocoso finalizzato all'apprendimento. Cominceremo a far approcciare i bambini al mondo della lettura e della scrittura con l'aiuto del cane TOTO (metodo Jeannot) per aiutare i bambini a memorizzare più facilmente la direzione degli spostamenti necessari per scrivere. Partendo dal gioco simbolico che offre opportunità di grande ricchezza per lo sviluppo dei processi cognitivi di natura logico-matematica, verrà favorita l'esplorazione della realtà naturale e sociale. Utilizzeremo anche un libretto operativo che aiuterà i bambini a "fissare" su carta le esperienze fatte e un fascicolo con l'istogramma del tempo atmosferico registrato dai bambini giorno per giorno. I bambini di 5 anni completeranno poi un quadernone ad anelli che raccoglierà elaborati, produzioni, opinioni, esperienze e gusti dei 3 anni di frequenza alla scuola dell'infanzia. Ogni bambino ritroverà poi, in prima classe della scuola primaria, il proprio raccoglitore e potrà, con i nuovi insegnanti e i compagni, ripercorrere alcune tappe significative della propria crescita. Questo strumento potrà essere utilizzato per raccogliere ulteriore documentazione dei "progressi" in itinere del bambino. Per favorire un passaggio sereno alla scuola primaria verranno organizzati anche degli incontri con i bambini e le insegnanti della scuola primaria.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** bambini di 5 anni, le insegnanti.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** tutto l'anno.
- **Documentazione:** libretto operativo, quadernone ad anelli, schede, foto, interviste.
- **Verifica :** osservazione conversazione, elaborati.



PROGETTO CREATIVO “CON CHECCO IMPARIAMO AD AMARE LA NATURA”

L'ambiente, la natura che ci circonda, è il luogo in cui viviamo e rappresenta l'insieme di tutti gli esseri viventi: aria, terra, acqua, minerali, vegetali, animali, uomo.

Tanti sono i problemi che l'ambiente presenta: dall'inquinamento atmosferico, al buco dell'ozono, all'effetto serra, dall'inquinamento delle acque, alla deforestazione, allo smaltimento dei rifiuti...

È proprio la problematica dei rifiuti quella che ci interessa affrontare con i bambini poiché il nostro obiettivo è di trasmettere loro la “cultura del rifiuto”. La nostra società ci impone sempre più un'educazione ambientale che consideri il rifiuto un'opportunità in un percorso di civiltà; è essenziale che i bambini comprendano che non basta raccogliere i rifiuti e smaltirli rapidamente ma è vitale altresì che i rifiuti raccolti diventino una risorsa sia sotto forma di energia che di materia.

I migliori sponsor di una sana cultura ambientale sono proprio i bambini perché grazie al loro impegno di futuri e virtuosi uomini di domani, sarà possibile un ambiente migliore.

Occorre imparare a riconoscere, separare e trasformare i rifiuti in ricchezza. In natura nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma; la natura non rifiuta nulla e tutto viene assimilato dall'ambiente e noi dobbiamo imparare a farlo nei modi giusti.

È evidente che non tutti i rifiuti sono uguali ed ognuno ha un impatto sull'ambiente. Quando un oggetto o un tipo di materiale ha terminato di svolgere il suo compito viene chiamato rifiuto. Dobbiamo invece considerare che il rifiuto è in realtà il punto di partenza per una nuova vita: quella del riutilizzo e del riciclaggio. Tutti i materiali sono preziosi e vanno conosciuti per poi essere separati.

È importante che il bambino inizi un percorso per maturare la sua conoscenza ecologica cercando di essere gradualmente avviato a:

- Raccolta differenziata,
- Recupero rifiuti,
- Riutilizzo creativo dei rifiuti.

Trauardi:

- Sviluppare la propria espressione creativa,
- Utilizzare varie tecniche espressive,
- Manipolare e costruire con diversi materiali e colori,
- Conoscere le problematiche legate all'ambiente,
- Rispettare la natura e tutti gli esseri viventi,
- Prendersi cura della natura,
- Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura,
- Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici.

Attività:

- Laboratori di riciclo creativo dei materiali,
- Attività sul riciclo dei rifiuti,
- Uscite didattiche inerenti alle stagioni.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, formatori VERITAS, personale esperto.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** tutto l'anno scolastico.
- **Documentazione:** cartelloni, lavoretti, foto, video.
- **Verifica:** osservazione, conversazioni con i bambini e manufatti.



PROGETTO BIBLIOTECA

Durante tutto l'anno ogni bambino col proprio sacchettino porta a casa una volta a settimana, un libretto da leggere con mamma e papà, deve averne cura e poi riportarlo la settimana successiva. E' un primo approccio a quello che sarà poi il vero incontro con la Biblioteca: i bambini, per gruppi di età, visitano la biblioteca comunale del paese accompagnati dai bibliotecari e dalle insegnanti e assistono a delle letture animate in sede.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti.
- **Spazi:** biblioteca della scuola e biblioteca comunale.
- **Tempi:** 1 ora alla settimana per tutto l'anno.
1 incontro per gruppi di età di un'ora nella biblioteca comunale.



PROGETTO Sicurezza “Affy fiutapericolo”

In collaborazione con l’ULSS e la Regione Veneto abbiamo deciso di dedicare un intero progetto alla SICUREZZA. Nella Scuola dell’Infanzia l’idea di tenere i bimbi sotto la classica “campana di vetro”, di crescerli a suon di divieti e limitazioni appare non solo utopica, ma decisamente controproducente se l’obiettivo è quello della loro sicurezza.

L’ambiente sicuro deve necessariamente rappresentare sempre una priorità per chi si occupa dell’infanzia, ma va affrontato nella sua globalità. La promozione della sicurezza deve prevedere il **coinvolgimento dei bambini** in una dimensione dinamica, “interna” al bambino, che passa attraverso il **livello cognitivo, emotivo e motorio**: include il rispetto per se stessi e per gli altri e la capacità di comprendere e accettare regole da applicare in modo diverso in rapporto al contesto. È necessario allora un approccio di tipo educativo/formativo, oltre che tecnico/strutturale. Incoraggeremo i bambini ad essere consapevoli dei pericoli affinché, lentamente, imparino a proteggersi e a evitarli, con le modalità adeguate alla loro età, li informeremo del fatto che determinate azioni possono avere conseguenze poco piacevoli, che alcuni oggetti non si possono toccare, che ci sono cose che si possono fare solo con l’aiuto di un adulto. Faremo una riflessione sul pericolo (per esempio la possibilità di cadere-scivolare, ustionarsi, annegare, soffocare, intossicarsi, tagliarsi ecc...), ma non useremo solo il divieto, mireremo a consentire un’azione appropriata, quindi **non pericolosa** e permetteremo ai bambini di sperimentarsi nell’azione, per esempio sull’equilibrio per evitare cadute o scivolamenti o giocando con materiali potenzialmente pericolosi solo se utilizzati nel modo scorretto. Useremo il GIOCO quale strumento per distinguere tra realtà e fantasia e come mezzo per conoscere il mondo, in cui il protagonista, il bambino, è un grande esploratore, un vero ricercatore e come tutti i ricercatori, si pone dei problemi e li risolve giocando a trasformando gli elementi che ha a disposizione. I bambini saranno guidati in questo nuovo gioco da un personaggio di fantasia, un simpatico cagnolino di nome **Affy Fiutapericolo**, che li condurrà alla scoperta di se stessi e di come muoversi sicuri negli ambienti e offrirà occasioni per parlare e approfondire le loro conoscenze.

Traguardi:

- Riconoscere gli oggetti pericolosi.
- Apprendere il nome degli oggetti pericolosi in italiano ed eventualmente in altre lingue.
- Collegare gli oggetti pericolosi agli spazi in cui possono essere presenti.
- Riconoscere i comportamenti e le azioni pericolosi associati agli ambienti e agli oggetti.
- Imparare le regole fondamentali per giocare in sicurezza.
- Collegare i pericoli ai comportamenti da attuare.
- Apprendere che un ambiente ordinato è anche un ambiente più sicuro.
- Sviluppare l’equilibrio dinamico e la percezione sensoriale.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** i bambini, le insegnanti, genitori e relatori esterni.
- **Spazi:** interni ed esterni.
- **Tempi:** 1 ora alla settimana per tutto l’anno.
- **Documentazione:** foto.
- **Verifica:** osservazione, conversazioni e giochi con i bambini.

CONCLUSIONI

Durante l’anno verranno organizzate diverse uscite a tema e la programmazione, essendo elastica, potrà subire dei cambiamenti (aggiunte o modifiche) a seconda di come i bambini rispondono alle proposte educativo-didattiche.